Milan: se esce Donnarumma, pronti Musso e Meret

Milan: se esce Donnarumma, pronti Musso e Meret

Questa estate con tutta probabilità si consumerà il divorzio tra **Donnarumma** ed il **Milan**, viste le difficoltà incontrate tra le parti nel rinnovare un contratto già piuttosto importante economicamente parlando e la questione bilancio da risanare visto l'ennesimo mancato ingresso in **Champions League** (salvo clamorosissime sorprese). Come riportato da La Gazzetta dello Sport, la cessione di **Donnarumma** sarebbe sicuramente sanguinosa sul piano tecnico e dannosa da un punto di vista d'immagine, ma sarebbe indispensabile per quanto riguarda le casse del club rossonero; c'è comunque da sottolineare che **i tifosi non si opporrebbero** più di tanto ad una **cessione di Donnarumma**, visto il rapporto non idilliaco che il portierone ha da sempre avuto coi supporters del **Milan**.

Mentre sul tavolo delle trattative tra **Gazidis** e **Rangnick** si decide il futuro dirigenziale del **Milan**, **Maldini** e **Massara** (ancora incerti sul loro futuro nel club) si occupano del mercato: in caso di uscita di **Donnarumma** servirà un titolare giovane e all'altezza ma economicamente più sostenibile. Al momento sono due i profili sondati in casa **Milan** per il futuro della porta rossonera: **Alex Meret**, ventiduenne portiere del **Napoli**, ed il venticinquenne **Juan Musso** dell'**Udinese**. Secondo i dati Transfermarkt le valutazioni dei sostituti di **Donnarumma** non sarebbero comunque basse: **Alex Meret** al momento è valutato 35 milioni, **Juan Musso** invece 15 milioni ma sull'argentino in estate si scatenerà un'asta tra più società visto che il portiere interessa a molte società, tra le quali l'**Inter**.

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale

sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Roma: non c'è pace con i terzini, possibile ennesima rivoluzione in estate.

Roma: non c’è pace con i terzini, possibile ennesima rivoluzione in estate.

Il mondo del calcio è alle prese con problemi più grandi e pericolosi del calciomercato, eppure tutte le società quando si calmerà questa tempesta saranno chiamate a fare delle valutazioni. La **Roma** non è esclusa ed inevitabilmente uno snodo del prossimo **calciomercato giallorosso** sarà la questione terzini; alle porte c’è l’**ennesima rivoluzione** estiva, considerando che al momento in rosa ci sono: **Santon, Zappacosta, Kolarov, Spinazzola, Bruno Peres (**da gennaio) e **Florenzi** (che tornerà in estate da Valencia). Kolarov inizia ad essere in là con gli anni e gli attriti con la tifoseria ne hanno messo a rischio la permanenza; Santon e Spinazzola saranno esaminati nel ritiro precampionato, ma restano i più accreditati a rimanere in giallorosso; Florenzi dovrà pensare a come gestire la prossima stagione, sapendo che a Roma difficilmente partirà dall’inizio, e con gli Europei fissati a giugno 2021 potrebbe optare per andare a giocare da titolare con un’altra maglia; Zappacosta dovrebbe tornare al Chelsea, ma la volontà di Petrachi è quella di tenere l’esterno ex blues, considerando anche che in questa stagione per lungo tempo è stato indisponibile. Ed infine c’è Bruno Peres, l’esterno ex Torino è tornato a Roma a gennaio ed inaspettatamente si è rivelato una pedina importante per Fonseca, non è da escludere una sua permanenza nella capitale.

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Il Milan che Gazidis sogna con Rangnick

Il Milan che Gazidis sogna con Rangnick

Ormai **Ivan Gazidis** è uscito allo scoperto: vuole a tutti i costi **Ralph Rangnick** a capo dell'area tecnica del suo nuovo **Milan**. Dopo il licenziamento di **Zvone Boban** anche i dirigenti **Maldini** e **Massara** rischiano il siluramento e non va troppo meglio al tecnico **Pioli** che non sa se tra qualche mese sarà ancora l'allenatore del **Milan**. L'uragano **Rangnick**, qualora dovesse firmare coi rossoneri, si abbatterà fortissimo sul club di Via Turati pertanto una rivoluzione culturale, tecnico e tattica come non se ne vedevano da tempo.

Come si legge sulle colonne di Tuttosport, **Gazidis** e **Rangnick** avrebbero intenzione di fondare il nuovo **Milan** basandosi sul modello **Red Bull**, che ha reso celebri e competitive il **Salisburgo** ed il **Lipsia**, puntando dunque su giovani di qualità tenendo il monte ingaggi comunque tra cifre contenute. **Gazidis** vorrebbe **Rangnick** in stile allenatore-manager (alla **Wenger** per intenderci) ma il

sessantunenne tedesco al momento sarebbe più orientato ad accettare un ruolo da capo dello scouting e dell'area tecnica, mentre per la panchina un profilo ideale sarebbe quello di **Gian Piero Gasperini**. L'idea del **fondo Elliott** sarebbe quella di creare poi una sinergia col club francese **Lille**, per aumentare la rete di scouting ed avere un appoggio per i calciatori da far crescere in prestito.

Il **Red Bull Lipsia** allenato da **Nagelsmann** ha un monte ingaggi di circa 70 milioni lordi ed un'età media della rosa di 23 anni e mezzo, è questo il modello che vorrebbe riproporre **Ralph Rangnick** al **Milan**; il tetto massimo d'ingaggio al **RB Lipsia** è di 2.5 milioni, stipendio percepito solamente dal terzino **Angelino** e dal trequartista **Sabitzer**.

Il **Coronavirus** ha rallentato la trattativa tra **Gazidis** e **Rangnick**, ma il **Milan** e il dirigente tedesco continueranno a parlare per cercare un accordo nel prossimo futuro.

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Bundesliga

"Il genio ha di bello che somiglia a tutto il mondo e che nessuno gli somiglia." Ralf Rangnick è un po' Wenger, un po' Völler, un po' Zorc e un po' Berlusconi… è

un po’ tutti, ma nessuno di questi, perché forse è la perfetta fusione tra questi uomini qui citati. Rangnick è genio calcistico a tutto tondo: giocatore, allenatore, direttore sportivo, scout e dirigente, ed è grazie a questa sua eccezionale polivalenza che si è meritato prima un posto come Head of Sport and Development Soccer del gruppo Red Bull (proprietario di numerose squadre di calcio come Salisburgo e Lipsia). I risultati ottenuti nei vari campi hanno fatto drizzare le antenne a Gazidis che ora lo vuole come manager tuttofare al Milan, dove prenderebbe il posto dei non troppo concordi Pioli, Boban, Massara e Maldini. Ne abbiamo parlato nel podcast tematico riguardante la Bundesliga.

Moggi: “Serie A con 22 squadre e titolo non assegnato”

Moggi: “Serie A con 22 squadre e titolo non assegnato”

Luciano Moggi ha rilasciato un’intervista esclusiva a TuttoSalernitina, attraverso la quale ha espresso la sua impressione riguardo le eventuali soluzioni per la prosecuzione del campionato. L ‘ex direttore generale della **Juventus** si è detto scettico di una possibile sospensione fino a maggio, e considera più opportuno la non assegnazione del titolo di campione, congelare la classifica, validando solamente due retrocessioni e di conseguenza accogliere solamente due squadre dalla **Serie B**. A quel punto la **stagione 20/21 di Serie A** conterebbe 22 squadre, e bisognerà organizzare al meglio il calendario con la probabile cancellazione di alcune amichevoli della nazionale, nonostante vi siano gli Europei nel 2021. Le prime quattro in classifica parteciperebbero alla prossima **Champions League**, quinta, sesta e settima all’**Europa League**, mentre la **Coppa Italia** verrebbe cancellata. Le parole di Luciano Moggi:

“Non ha avuto senso giocare quelle gare a porte chiuse, forse bisognava fermarsi

prima. Si potrebbe fare una previsione sui campionati se sapessimo con certezza quando si potrà tornare alla normalità, viceversa ogni ipotesi non sta in piedi. Secondo me non ci sono i tempi e i presupposti per concludere le stagioni. La soluzione è semplice: in A non bisogna assegnare il titolo considerando qualificate alla Champions le prime 4, stesso discorso per l'Europa League. Retrocedono le ultime due e salgono le prime due dalla B senza disputare i playoff. Mi sembrerebbe anche giusto per Benevento e Crotone. Non vedo altre alternative, sinceramente. Si passerà ad una A a 22 e l'anno prossimo, pur con l'incombenza degli Europei, si farà di necessità virtù annullando amichevoli inutili e cominciando prima come accade in tanti paesi europei".

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Gravina: “Ripresa del campionato? Solo ipotesi”

Gravina: “Ripresa del campionato? Solo ipotesi”

In una lunga un’intervista rilasciata a Radio Kiss Kiss Napoli, il presidente della **FIGC Gabriele Gravina** ha parlato della possibile ripresa o meno del campionato, delle eventuali date e dell’ipotesi playoff e play out, non risparmiando attacchi alle leghe che compongono la nostra Federazione calcistica.

Così sull’ipotesi ripresa del 3 maggio: *“La **ripresa del campionato il 3 maggio**? Di scientifico non c’è nulla. È **una data ipotizzata**, stiamo lavorando su alcune ipotesi di posizionamento di un calendario, ma oggi ogni previsione è priva di fondamento. Dobbiamo lavorare sulle ipotesi. E l’ipotesi 3 maggio farebbe chiudere il campionato al 30 giugno. Ma è ipotizzabile anche il 10 e il 17 maggio. Dobbiamo essere realisti. Oggi esiste una crisi di carattere generale, il calcio è in terza o quarta fascia nelle priorità. **Ottimisticamente possiamo dire che c’è possibilità di ripartire**. In questo momento ci sono delle priorità diverse. Sono molte fisse nella nostra mente quelle immagini dei militari coinvolti in attività amare. Mi dedico, insieme ai presidenti delle leghe componenti, a ipotesi diversi. **Vogliamo salvare la stagione 2019/20, ma bisogna avere la certezza di non danneggiare la stagione 2020/21**. Vogliamo portare a termine questa stagione nel miglior modo possibile, consapevoli che viviamo uno stato di emergenza generale”*

Il presidente **Gravina** ha poi attaccato le **leghe** della **Federazione**: *“La possibilità di anticipare non siamo riusciti ad ottenerla, come invece successo in altri Paesi. Dobbiamo **essere più lungimiranti** per prevedere anche ipotesi impreviste e stavolta non ci siamo riusciti. Ma questa è una emergenza*

impensabile, imprevedibile. Ma da questa esperienza dobbiamo trarre degli insegnamenti, non solo nel mondo del calcio. ***Le diverse leghe componenti potrebbero essere tutte più partecipi e collaborative*** *per tracciare una strada per il nostro sistema. Ce lo auguriamo per il calcio e per tanti settori dell'economia del nostro Paese. Il calcio sta soffrendo, soffrirà, pagherà un prezzo molto alto, salato. Ma questo non riguarda solo il calcio. Nella speranza che questo prezzo possa avere una sorta di ritorno, nella sensibilità di ognuno di noi, nel dare un contributo positivo allo sviluppo dell'economia"*

Infine sulla possibilità di cambiare il regolamento del campionato per portarlo a termine: *"****Playoff*** *e* ***playout*** *è un'idea. Non ci sono termini stabiliti. E' un'idea marginale rispetto a quella della definizione del campionato. Se si può giocare con playoff e playout vuol dire che qualche partita di campionato si può giocare. Stiamo lavorando.* ***Le ipotesi sono diverse****: congelare la classifica; non assegnare i titoli; cercare di trovare una modalità per salvaguardare la competizione sportiva, tra le prime 4 ad esempio della* ***Serie A*** *o chi può avere titolo; cercare di non disputare, se non sarà permesso, ogni partita, ossia finisce qui il campionato e lì bisognerà capire il da farsi. Nell'ambito di tutta questa programmazione c'è da inserire una finestra per le* ***Nazionali*** *nel mese di giugno, ci sono da completare le competizioni internazionali e per quanto ci riguarda anche la* ***Coppa Italia****. Oggi dobbiamo essere responsabili".*

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Juve, parla Luca Toni: "ottima gestione di Cristiano Ronaldo"

Juve, parla Luca Toni: "ottima gestione di Cristiano Ronaldo"

Luca Toni, l'ex centravanti azzurro e pluricapocannoniere della **Serie A**, è stato intervistato dal quotidiano TuttoSport. Toni ha detto la sua sulla gestione di CR7 da parte di **Maurizio Sarri**, soffermandosi sopratutto sulla capacità del porteghese di stare in campo ogni 3 giorni a 35 anni, e specificando che, nel caso la stagione dovesse continuare, **Cristiano Ronaldo** dovrà concordare con il tecnico toscano qualche partita da saltare, poiché il calendario sarà fittissimo:

"Quello che mi stupisce è il numero di partite che gioca. L'età in sé non è un problema, io ho giocato in Serie A fino a 39 anni. Però un conto è fare una partita a settimana come facevo io e tutto un altro essere in campo ogni tre giorni come lui. È davvero una macchina. Anche se credo che se e quando riprenderà la stagione, il calendario sarà talmente compresso che CR7 dovrà stabilire con

l'allenatore un tot di incontri a cui rinunciare. Sarri finora ha gestito benissimo Cristiano. Quando lo scorso novembre non era al top, ha fatto bene a sostituirlo, toccandolo anche un po' nell'orgoglio. E infatti Ronaldo si è ritrovato ed è ripartito con medie mostruose".

Inoltre Toni ha anche detto la sua su alcuni degli attaccanti più forti d'europa in questo momento (Kane**,** Icardi, Gabriel Jesus, Werner, Haaland), ed ha dichiarato come per lui **Harry Kane** sia il migliore, mentre **Gabriel Jesus** potrebbe essere il più adatto a condividere il reparto offensivo con Cristiano Ronaldo:

"Kane. Centravanti vero, prestante, che riempie l'area come pochi altri: è tecnico, bravo a giocare con la squadra e soprattutto letale negli ultimi metri. Segna tantissimo. E avendo 26 anni possiede ancora margini di crescita".

«È veloce, tecnico, serve assist. Di questi attaccanti, il brasiliano del Manchester City è il meno bomber, però… Però sarebbe il più adatto per giocare con Cristiano Ronaldo. Poiché CR7 non è un centravanti puro, ma è quello che alla fine segna di più e deve fare più gol. Un bomber troppo bomber, come ad esempio Kane che reputo il migliore degli under 30, non è detto che si trovi a meraviglia con Cristiano Ronaldo. Vedo molto meglio Gabriel Jesus, che al City segna ma fa anche segnare molto (18 gol e 9 assist, ndr), apre spazi per i compagni, pressa e poi ha soltanto 22 anni".

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Bergomi: "Inter, prendi Tonali e Locatelli"

Bergomi: "Inter, prendi Tonali e Locatelli"

Beppe Bergomi, storica bandiera dell'**Inter**, ha rilasciato una lunga intervista a La Gazzetta dello Sport dove ha parlato del prossimo calciomercato che, secondo lui, dovrebbe fare l'Inter. Lo ***Zio*** ha consigliato alcuni nomi ai nerazzurri, continuando a sottolineare la sua fiducia nel calcio italiano e nei **giovani** che giocano nel nostro Paese, mentre esprime perplessità circa alcuni giocatori che arriverebbero già con lo status di **"stelle"**.

Andiamo e vedere cosa ha detto riguardo al curriculum di un calciatore: «*Essere **campioni del mondo** è una garanzia di grande esperienza internazionale e di qualità, ma è anche una grossa responsabilità. E non è detto che l'arrivo di uno o due giocatori del genere si traduca immediatamente con **"ora si può vincere"***».

Sui nomi di **Giroud** e **Tolisso** che ruotano in orbita **Inter**: «*Sicuramente renderebbero la rosa più competitiva nel suo insieme, ma non sarebbero pedine fondamentali. **Giroud** è un perfetto vice **Lukaku**, ma accanto a Romelu c'è bisogno di **Lautaro**. Stesso discorso per **Tolisso**: vale più di **Barella** o **Brozovic**? Per me no*».

E ancora sui giovani calciatori che l'**Inter** non dovrebbe farsi scappare: «***Tonali** e **Locatelli** sono profili su cui investirei senza pensarci troppo: giovani, di grandissima prospettiva ed entusiasmo. Sono i due che mi hanno impressionato più di tutti quest'anno. Poi a me piace tantissimo **Boga**: salta l'uomo come pochi*».

Beppe Bergomi ha militato vent'anni nell'**Inter** e sedici nella nostra **Nazionale**, affermandosi come uno dei difensori più forti della storia del nostro movimento calcistico, pertanto è uno che di **Serie A** e come vincere trofei se ne intende…

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-

Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

La Serie A chiede aiuto al Governo per fronteggiare il coronavirus

La Serie A chiede aiuto al Governo per fronteggiare il coronavirus

Sono giorni importanti per capire come procedere nel tentativo di contenere il coronavirus, l'emergenza sanitaria che sta paralizzando il mondo intero. Il calcio naviga a vista con la speranza, al momento vana, di poter far terminare la stagione. L'europeo è stato rimandato al prossimo anno, le finali di Champions ed Europa League sono state posticipate a fine giugno. I campionati nazionali? Difficile dare una risposta certa a questa domanda. La Serie A vorrebbe tornare in campo ai primi di maggio per evitare una perdita pari a un miliardo di euro. Per non trovarsi in uno scenario drastico e che porterebbe ripercussioni pesanti, la Serie A è pronta a chiedere aiuto al Governo. Secondo quanto riportato dalla Gazzetta dello Sport uno dei punti riguarda la cancellazione del bando pubblicitario riguardanti le scommesse in modo di poter tornare a sponsorizzare le imprese di betting. Altro argomento riguarda i diritti televisivi venduti per un triennio; l'idea è quella di non cedere al 2021-2024. Il calcio si sta muovendo nel tentativo di fronteggiare un nemico tanto invisibile quanto potente.

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale

sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Inter: interesse per Tolisso del Bayern Monaco

Inter: interesse per Tolisso del Bayern Monaco

Antonio Conte e la dirigenza interista cercano ancora di rinforzare il centrocampo, non è bastato l'acquisto di Eriksen nella sessione invernale di calciomercato. La Gazzetta dello Sport riporta il forte interesse dell'Inter verso Corentin **Tolisso del Bayern Monaco**; classe 94, ex **Lione**, campione del mondo

con la Francia nel 2018, veste la maglia bavarese dall'estate 2017. Il Bayern ha comunicato al ragazzo la volontà di interrompere il rapporto di lavoro, così gli agenti del giocatore sonderanno le varie opportunità. I tedeschi hanno fissato il prezzo: 35 milioni, l'**Inter** potrebbe anche arrivare ad offrire la cifra richiesta, dovrebbe poi discutere le cifre contrattuali con il centrocampista francese, che al momento percepisce 7 milioni a stagione. Conte sarebbe contento di accoglierlo in nerazzuro, considerando che lo cercò anche ai tempi del **Chelsea** nell'estate 2017, anno in cui il ragazzo decise di accettare la corte del Bayern Monaco.

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Serie A, tuona Tommasi: “Chi vuole allenarsi ora, non so cosa abbia in mente.”

Serie A, tuona **Damiano Tommasi**, il presidente dell’ **AIC** torna a parlare ai giornalisti del *Corriere dello Sport*, in una lunga intervista dove ha toccato i temi più scottanti legati all’emergenza **Coronavirus** e alle conseguenze che porta nel mondo del calcio.

A dire il vero non parla, o almeno non vorrebbe parlarne, questa la linea dell'”Anima Candida”, che in rappresentanza dei calciatori auspica il rinvio di molti discorsi a quando la situazione sarà più rosea: *“Il problema del taglio degli stipendi va posto a tempo debito.”.*

Primo argomento spinoso quello degli stipendi, con **Gravina** che ha chiesto ai giocatori un sacrificio in questa situazione, e Tommasi ha tenuto a rispondere al Presidente federale: *“Cosa rispondo a Gravina che dice che non è più un tabù? Che i primi interessati alla sostenibilità del sistema calcio sono gli stessi calciatori e tutte le persone che ci lavorano. Siamo consapevoli che questo sia un tema da affrontare, ma non adesso. Prima vanno quantificati i danni e questo procedimento è possibile solo quando sapremo se la stagione finirà o no. Il problema del taglio degli stipendi va posto a tempo debito. Non possiamo imporre gli associati ad accettare i tagli? Proprio così. Possiamo dare una linea, ma sulle rinunce decidono i singoli. Noi troviamo un’intesa sull’accordo collettivo e sul minimo federale di 30mila euro lordi all’anno che è molto usato in Lega Pro. La Serie A parla di un taglio del 20-30%? Non capisco che tipo di accordo ci propongono anche perché, ripeto, non siamo in grado di obbligare gli associati ad accettarlo. Siamo d’accordo con la Lega di anticipare le ferie estive e di considerare questi giorni come vacanze per ridurre le ferie a luglio. Su questo nessun problema. Sugli stipendi vedremo…”*

Interessanti le parole riguardanti la ripresa di campionato ed allenamenti, un

tema anche questo che Tommasi invita a non considerare al momento, senza programmi o date, seguendo il modello inglese: *"Ripresa del campionato? Non lo so. Mi auguro presto perché il calcio sarà un termometro della società: quando il pallone rotolerà di nuovo, saremo quasi fuori da questo incubo. Serie A in campo il 3 maggio? Come hanno fatto gli inglesi, trovo più corretto dire che non si riprenderà fino a una certa data, piuttosto che indicare un giorno".*

Ma è sugli allenamenti e le notizie che vorrebbero la **Lazio** riprendere ad allenarsi già da lunedì che Tommasi usa le parole più dure, condannando aspramente la scelta di **Lotito**, al quale l'ex centrocampista della nazionale e della Roma lancia una diretta frecciata: *"Chi pensa di avvantaggiarsi facendo allenare i suoi tesserati, non so cosa abbia in mente. Lo dico senza voler fare polemiche perché questo non è il momento delle polemiche. Allenarsi ora, due mesi prima della ripresa del campionato, però non ha senso. Ed è pure pericoloso. In Spagna ci sono decine di giocatori positivi, mentre in Italia non tutti hanno fatto il test e ci sono più asintomatici di quelli che si pensa. Lotito forse avrà buoni informatori e saprà quando davvero si ricomincerà il campionato".*

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-

Ausilio già in estate. L’Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?